INMORTE

D E L R E

VITTORIO AMEDEO III

SONETTO

Alma regal , cui dal terreno impero Del regno eterno alla beata sorte Religion segnò l' arduo sentiero , Qual dolce sonno il varco aprì la morte ;

Del Re supremo, che su l'orbe intero
Stende il potere del suo braccio forte,
Placa lo sdegno, e il ciglio men severo
Fa che rivolga dall'empirea corte.

Deh cessi a' preghi tuoi la fatal guerra , E non men fausta al vincitor che al vinto Pace ritorni ad abitar la terra ;

Ed all' augusto SUCCESSOR sia dato
Il funesto veder incendio estinto,
E il destino d' Europa alfin mutato.

Del Canonico Gioseffantonio CARRETTA.

NELLA REALE STAMPERIA DI TORINO 1796.

>1

Special 59-B Solio 20007

		•		
	140			
		•		
		,		
				2 ° 5
			0.00	